



Prot. 1338/29.OR.1.Ton

13 LUGLIO 2015

**MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI**

R O M A

OGGETTO: Reparto Prevenzione Crimine di Abbasanta - Impiego del personale in violazione delle circolari istitutive, organizzativa e della contrattazione decentrata – RICHIESTA URGENTE DI INTERVENTO

La Segreteria provinciale SAP di Oristano ha segnalato una grave problematica in atto presso il Reparto Prevenzione Crimine di Abbasanta afferente l'impiego del personale colà dipendente attuato con modalità che ledono la sicurezza dello stesso nonché i previsti diritti sindacali.

Già a fine anno scorso si è verificato un duro contrasto sindacale allorché il Servizio Controllo del Territorio di codesto Dipartimento ha deciso di modificare la turnazione di servizio dei operatori dei Reparti Prevenzione Crimine dislocati sul territorio nazionale, decidendo di impiegarli al di fuori dell'orario del cosiddetto turno in terza attuato sin dall'istituzione dei predetti Reparti.

Tuttavia, a seguito dell'opposizione delle OO.SS. a tale modifica, ritenuta inammissibile in quanto facente seguito ad una modifica unilaterale dell'accordo decentrato senza il consenso dei Sindacati, il Dirigente dell'Ufficio in oggetto, nella stessa riunione, consegnava *brevi manu* l'informazione preventiva con la quale si comunicava l'inizio del turno in quinta.

Solo dopo lunghe trattative avviate da questa O.S. è stata rivista la decisione assunta e si è giunti ad un nuovo accordo decentrato, stabilendosi di fatto tutte le modifiche codificate con la circolare richiamata del 21 novembre.

Tuttavia, con l'inizio delle aggregazioni è saltato tutto, la contrattazione decentrata è divenuta carta straccia ed i colleghi con la sola indennità di missione sono stati spediti qua e là a fare il turno in quinta o meglio a fare la volante nelle varie città.

In particolare, oltre al turno in quinta, si contesta il venir meno delle condizioni di sicurezza richiamate nella decreto organizzativo dei RPC diramato con la circolare del 9 ottobre 2007. In tale documento si parla di utilizzo del Reparto con almeno un nucleo (3 pattuglie) e mai comunque in modo isolato, cosa che sta accadendo puntualmente in tutt'Italia.

Tutto questo ha un motivo ben preciso in termini di sicurezza: 1) i colleghi spesso operano in zone del territorio a loro sconosciute; 2) non dispongono di auto con dispositivi di protezione integrati, quali vetri antiproiettile e grate divisorie dell'abitacolo.

Altro punto degno di contestazione, debitamente rilevate dal SAP di Oristano nelle opportune sedi di confronto sindacale, è l'assurdità che 80 uomini possano essere diretti da un giovane funzionario senza alcuna esperienza, tranne quella datagli sui banchi dell'Istituto Superiore.

UFFICIO GENERALE

Via, 256 - 00184 Roma
Tel. 06 47823150
www.sap-nazionale.org
@sap-nazionale.org

Lo stesso è spesso assente, non sostituito da un Ispettore che dovrebbe dirigere l'Ufficio Affari Generali e di fatto inesistente perché mai rimpiazzato al pensionamento del precedente.

Dunque il Reparto Prevenzione di Abbasanta è spesso amministrato esclusivamente da alcuni volenterosi Assistenti, peraltro da poco preposti a tale incarico, dato che all'arrivo dell'attuale dirigente vi è stata una cordata di pensionamenti del personale anziano che aveva acquisito la necessaria competenza per la gestione del personale.

Si vuole qui ricordare, altresì, che la circolare 225/B/II/2008-40694-U del 20.5.2008 (e altre a seguire) ha previsto un utilizzo pianificato del Reparto Prevenzione con un preciso progetto d'impiego, nato dai tavoli tecnici che si dovrebbero tenere in ogni Questura, affiancando gli RPC agli apparati investigativi per coniugare la funzione di prevenzione e controllo del territorio con quella repressiva di tali apparati.

Tutto ciò raramente avviene e si predilige chiedere rinforzi di personale per l'effettuazione del servizio di volante a discapito, come detto, della sicurezza del personale.

E' d'uopo, a questo punto, una riflessione: con il taglio di scure di 500 RPC non sarebbe stato meglio destinare tutto quel personale agli UPGSP delle Questure, così visto che "non c'è trippa per i gatti" il personale avrebbe reso servizio vicino a casa con serenità e soddisfazione, senza essere bistrattato in questo modo?

Alla luce di tutto quanto precede, si chiede un fattivo intervento da parte di codesto Ufficio al fine di ripristinare le legittime relazioni sindacali e, soprattutto, si garantisca al relativo personale livelli adeguati di sicurezza nell'impiego e predisposizione dei servizi che è chiamato a svolgere.

In attesa di un urgente cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale

- Gianni TONELLI -

